

II XXV PREMIO "LEONARDO CECCONI"

a Maria Grazia Granino Cecere

Il 6 aprile scorso, nella sala conferenze del Museo Nazionale Archeologico di Palestrina, si è svolta la manifestazione che ha visto la premiazione del II Certamen Archeologico e la consegna del XXV Premio Archeologico del Lions Club Ager Praenestinus.

Lorenzo Quilici, presidente della Commissione che assegna il Premio Archeologico, ha fatto notare come Palestrina-Praeneste sia una città inesauribile per le scoperte che escono dal sottosuolo ogni giorno, con grande soddisfazione nel mondo scientifico e dei prenestini. «Que-

sti straordinari monumenti - ha detto - richiamano ogni anno un gran numero di studiosi che rivolgono le loro attenzioni ad essi pubblicando monografie, articoli, saggi». Ha poi ricordato l'alto

livello dei premiati, tutti dotti di fama internazionale che si sono dedicati a studi prenestini, elencando tutti i vincitori delle 24 edizioni precedenti.

L'avv. Umberto Chialastri, presidente del Lions Club, ha poi consegnato il premio, una targa

ne fu ideato più di 150 anni fa dall'Accademia di Berlino, che dette l'incarico a tre grandi archeologi dell'epoca: Mommsen, Henzen e De Rossi. In particolare il volume XIV dedicato al *Latium vetus*, fu stampato nel 1887 da Dessau, e le iscrizioni vi erano soltanto riportate, solo alcune volte avevano un disegno a corredo.

Il volume ebbe un supplemento ad opera di Kolbe che passò poi il testimone alla Granino nel 1976. Quest'ultima ha finalmente riunito nel volume fotografico, i risultati di trent'anni di lavoro e ricerche. Il CIL, infatti, dal 1996 ha deciso di adottare il criterio della docu-

mentazione fotografica integrale di ogni nuova iscrizione.

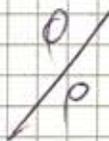
L'epigrafia ha sofferto per molto tempo la mancanza di una documentazione visiva, in particolare fotografica, che ha permesso il continuarsi di errori di trascrizione. Il volume in questione rimedia a questa lacuna pubblicando le immagini fotografiche di tutte le iscrizioni ancora reperibili edite nei suddetti volumi e rinvenute nel *Latium vetus*, ad esclusione di Ostia.



realizzata da Eugenio Loreti, alla dott.ssa Maria Grazia Granino Cecere, titolare di cattedra all'Università di Siena. Il premio le è stato assegnato per il volume *Latium Vetus* (CIL, XIV; Eph. Epigr., VII e IX). Si tratta del terzo volume della Collana *Supplementa Italica-Imagines*, Supplementi fotografici ai volumi italiani del CIL, ideata e diretta da Silvio Panciera, un volume di grande formato (cm. 28x39,5) avente ben 1290 illustrazioni in bianco e nero, stampato dalle Edizioni Quasar di Severino Tognon.

Oggetto della pubblicazione sono le iscrizioni del *Latium vetus* edite nel volume XIV del *Corpus delle Iscrizioni Latine* e quelle in seguito edite nei volumi dell'*Ephemeris Epigraphica* che ora saranno più agevolmente consultabili con le loro immagini e la più recente bibliografia.

Il Corpus delle Iscrizioni Lati-



la notizia

Anno V - Numero 16

25 Aprile 2008

autorizzazione n. 2/04 del Tribunale di Tivoli

Editore

Praeneste Printing s.r.l.

Direttore Responsabile

Giuseppe Rossi

Direttore Editoriale

Antonio Gamboni

Responsabile Servizi Sportivi

Antonella Libianchi

Responsabile pagina della Scuola

Alberto Monticelli

Responsabile

Impaginazione e Grafica

Stefania Rita

Segretaria di Redazione

Tiziana Colagrossi

Redattori

Simone Gordiani, Mauro Matteo,

Angelo Pinci, Pino Pompilio

Collaboratori:

Luca D'Offizi Lulli,

Maria Gloria Fontana,

Alessandra Francesconi,

Anita Mammetti, Alessio Orlandi,

Enrico Pinci, Antonella Sordi,

Silvia Stazi, Sara Vecchia

Vignettista

Giorgio Borghesani

Redazione, amministrazione, pubblicità

Via della Colombella, 30

00036 - Palestrina

Tel. 06/9573349 - 06/9539191 (tel. e fax)

e-mail: redazione@lanotizialettere.it

Impianti e stampa

IDEAGRAPH

Contrada Rioli - Velletri

Tutte le collaborazioni sono a titolo gratuito, previo invito della Direzione

Ogni scheda è completata con la bibliografia, la descrizione dei supporti, i luoghi di conservazione, la datazione e molte altre informazioni delle iscrizioni conservate in musei locali (Palestrina, Tivoli, Albano, Marino, Grottaferrata, ecc.), ma anche in gran numero fuori d'Italia (in Musei statunitensi, inglesi, francesi, tedeschi, svizzeri, ecc.) e presso privati. Nel volume sono riportate ben 1090 iscrizioni, databili dal IV sec. a.C. al VII d.C. Sono di diversa tipologia: dediche sacre o imperiali, iscrizioni relative ad opere pubbliche, onorarie per senatori, cavalieri e personaggi di rilievo municipale e, infine, funerarie. Altrettanto numerose sono le tipologie dei supporti, dalle are alle ciste, dalle lastre marmoree agli specchi.

Le iscrizioni sono presentate per centri antichi (Lanuvium, Praeneste, Tibur ecc.), ordinate secondo il supporto su cui erano state incise, cioè basi, cippi, stele, lastre, bronzi, fistulae, ecc. Praeneste e Tibur sono i centri maggiormente rappresentati perché hanno offerto agli scopritori numerosi documenti.

Angelo Pinci